



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE TEORICHE
E APPLICATE

**REGOLAMENTO DIDATTICO del
CORSO di LAUREA MAGISTRALE in

SCIENZE E TECNICHE
DELLA COMUNICAZIONE**

Anno accademico 2017/18



Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate
Via J.H. Dunant, 3 – 21100 Varese (VA)- Italia
Tel. +39 0332-421386; Fax +39 0332-421331

Email: didattica.scienze.va@uninsubria.it - PEC: dista@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Piano Blu
Uff. 087.0



Informazioni	
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecniche della Comunicazione
Nome in inglese	Science and Technical Communication
Classe	LM-92 - Teorie della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso:	www.uninsubria.it/magistrale-stec
Dipartimento referente principale	Scienze Teoriche e Applicate - DiSTA
Dipartimento referente associato	Scienza e Alta tecnologia - DiSAT
Breve descrizione del corso	
<p>L'obiettivo principale del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione è quello di formare professionisti in grado di operare nei differenti settori che costituiscono il mondo della comunicazione e di svolgere attività di ricerca in un settore in forte crescita quale quello dei nuovi media.</p> <p>Il Corso di studi (innovativo nel panorama italiano), a completamento e arricchimento di un percorso formativo caratterizzato da una solida preparazione umanistica, offre un percorso mirato all'acquisizione di conoscenze e abilità in linea con le esigenze della nuova economia e società.</p> <p>Gli studenti magistrali acquisiranno un solidissimo bagaglio di competenze linguistiche, storiche, filosofiche, politiche, estetiche, retoriche, che verranno integrate da un insieme di competenze tecniche specifiche, focalizzate in particolare sui settori della comunicazione, del giornalismo (carta stampata, TV, web) e dell'editoria.</p> <p>L'esperienza di studi di questo percorso forma quindi una figura professionale in grado di affrontare un lavoro culturale di elevato livello intellettuale e creativo.</p>	
Obiettivi formativi specifici del corso di studio	
<p>Il Corso di Laurea magistrale in Scienze e tecniche della comunicazione, innovativo nel panorama italiano, a completamento e arricchimento di un percorso formativo caratterizzato da una solida preparazione umanistica, affronta, con un approccio multidisciplinare e interculturale, tutti i nuovi linguaggi che il settore terziario oggi richiede. Per questi motivi il curriculum del Corso di laurea magistrale è strutturato in modo da trasmettere agli studenti competenze solide e specialistiche nelle discipline linguistiche, filosofiche, politiche, estetiche, storiche, logiche, retoriche, cui si affiancano competenze tecniche specifiche con particolare attenzione ai principi dell'editoria e alle modalità di comunicazione giornalistica, nonché alle conoscenze teorico-metodologiche utili per condurre analisi approfondite dei sistemi comunicativi dei linguaggi mediologici e settoriali, per produrre testi nell'ambito di tali linguaggi e per progettare teoricamente modelli comunicativi.</p> <p>Il Corso di laurea magistrale coniuga quindi in modo originale contenuti disciplinari umanistici (linguistici, filosofico-estetici, storici, storico-scientifici, culturali, filosofico-politici) mirati alla comunicazione, con l'applicazione specifica ai principali ambiti del mondo della comunicazione interdisciplinare e interculturale, particolarmente attivi nel contesto geografico in cui il Corso si inserisce e in sinergia con le competenze presenti nelle strutture dipartimentali che concorrono alla sostenibilità dell'offerta formativa. L'esperienza di studi di questo percorso si propone quindi di formare sei specifiche figure professionali in grado di affrontare un lavoro culturale, intellettuale e creativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'addetto alle relazioni con il pubblico (aree di maggior interesse formativo: comunicazione, linguistico-letteraria, filosofica) che, occupandosi della comunicazione nelle imprese, nelle aziende private, nelle strutture pubbliche, è chiamato a redigere testi per i comunicati agli organi di stampa e ne controlla le	



fasi di trasmissione, nonché a curare la rassegna stampa, e a organizzare conferenze stampa, preoccupandosi sia degli aspetti operativi (inviti, luoghi, orari, relatori) sia della selezione delle notizie da divulgare;

- il pubblicista (aree di maggior interesse formativo: linguistico-letteraria, giuridica, storica), cioè quel professionista che collabora con testate giornalistiche (carta stampata, media audiovisivi, web) mettendo a disposizione le proprie competenze specifiche o interdisciplinari per divulgare notizie, informazioni, inchieste attraverso i diversi canali di comunicazione di massa;

- il redattore editoriale (aree di maggior interesse formativo: comunicazione, filosofica, giuridica) che partecipa alla realizzazione, in tutte le sue fasi, di un prodotto editoriale tradizionale, cioè legato ai processi di stampa cartacea, o innovativo, cioè connesso alle nuove tecnologie della comunicazione e quindi alla realizzazione di prodotti editoriali audiovisivi e informatici;

- l'autore di testi radio-televisivi (aree di maggior interesse formativo: comunicazione, filosofica, storica, linguistico-letteraria), che svolge attività di ideazione e di scrittura di testi e sceneggiature per produzioni e programmi radiofonici e televisivi culturali, di intrattenimento e di informazione; l'operatore della comunicazione audiovisiva (aree di maggior interesse formativo: comunicazione, linguistico-letteraria, giuridica): un figura professionale complessa perché comprende un insieme di ruoli che collaborano alle diverse fasi della realizzazione di prodotti audiovisivi, contando in particolar modo su competenze relative alla comunicazione visiva e alle tecniche di ripresa e di montaggio.

A queste tipologie di impiego si aggiunge la nuova figura professionale di *media educator* (aree di maggior interesse formativo: comunicazione, filosofica, storica), che svolge l'importante attività di formatore con conoscenze sui media (cinema, TV, internet).

Il Corso di Laurea si propone dunque di formare da un lato esperti di modelli comunicativi che siano in grado di svolgere attività di ricerca in un settore in forte crescita nella società contemporanea; dall'altro, a livello professionalizzante, progettisti, a vari livelli, di modelli comunicativi che possano essere utilizzati nei settori che costituiscono l'asse portante del mondo della comunicazione nella società contemporanea, con particolare attenzione alle nuove forme di giornalismo online.

Sbocchi occupazionali

Profilo

Addetto alle Relazioni con il Pubblico

L'addetto alle relazioni con il pubblico è un professionista che, dotato di competenze culturali interdisciplinari, si occupa della comunicazione nelle imprese, nelle aziende private, nelle strutture pubbliche. Nella pubblica amministrazione garantisce l'attività di informazione, consulenza, orientamento e assistenza di utenti e/o clienti, gestisce le procedure per la concreta conoscenza dei diritti di accesso e di partecipazione ai procedimenti amministrativi e ai servizi dell'ente pubblico.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'addetto alle relazioni con il pubblico si occupa della redazione dei testi per i comunicati agli organi di stampa e ne controlla le fasi di trasmissione; cura la rassegna stampa, organizza conferenze stampa, occupandosi sia degli aspetti operativi (inviti, luoghi, orari, relatori) sia della selezione delle notizie da divulgare.

Competenze associate alla funzione:

Conoscenze culturali interdisciplinari e competenze mirate alla realizzazione di prodotti di informazione (sotto forma di comunicati stampa), in italiano e inglese, indirizzati al pubblico e alle testate giornalistiche. Capacità relazionali nei diversi contesti, dalla pubblica amministrazione all'ambito aziendale e al mondo dell'informazione.



	<p><u>Sbocchi professionali:</u> L'addetto alle relazioni con il pubblico trova sbocchi occupazionali in realtà diversificate: enti pubblici, aziende, testate giornalistiche; può lavorare anche come libero professionista.</p>
<p>Profilo <u>Publicista</u> Il publicista è una figura professionale che collabora con testate giornalistiche (carta stampata, media audiovisivi, web) mettendo a disposizione le proprie competenze specifiche o interdisciplinari per divulgare notizie, informazioni, inchieste attraverso i diversi canali di comunicazione di massa.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> Il publicista si occupa della raccolta di notizie, di interviste, della selezione di dati e della stesura di articoli, recensioni, cronache, o ancora dell'allestimento di servizi radiofonici, televisivi, di reportage.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Conoscenze culturali interdisciplinari, fondamentali per interpretare, sintetizzare e divulgare contenuti e informazioni riferite sia alla sfera della cultura umanistica che all'ambito scientifico. Capacità di sintesi e di elaborazione scritta, necessarie per la realizzazione di prodotti testuali (sotto forma di articoli destinati alla carta stampata e al web), sia in lingua italiana che inglese.</p> <p><u>Sbocchi professionali:</u> Il publicista può trovare impiego presso – o collaborare con – agenzie di stampa e redazioni di giornali quotidiani e periodici, radio-televisioni pubbliche e private, giornali elettronici.</p>
<p>Profilo <u>Redattore Editoriale</u> Il redattore editoriale è una figura professionale che, dotata di competenze culturali interdisciplinari, partecipa alla realizzazione, in tutte le sue fasi, di un prodotto editoriale, sia tradizionalmente legato ai processi di stampa cartacea, sia con un profilo innovativo, cioè connesso alle nuove tecnologie della comunicazione e quindi alla realizzazione di prodotti editoriali audiovisivi e informatici.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> La figura del redattore editoriale svolge compiti di coordinamento tra le varie fasi di produzione di un prodotto editoriale con funzioni culturali e progettuali; segue la lavorazione del prodotto editoriale dalla sua ideazione fino alla sua realizzazione come oggetto finito.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Conoscenze culturali, unite a capacità organizzative e creative, per la realizzazione di prodotti editoriali riferiti a differenti ambiti disciplinari. Capacità di coordinamento di gruppi di lavoro e attitudine all'organizzazione delle diverse fasi nelle quali si articola la realizzazione di prodotti editoriali.</p> <p><u>Sbocchi professionali:</u> Il redattore editoriale può impiegarsi presso società di servizi editoriali tradizionali e online, presso case editrici, giornali quotidiani, periodici, giornali online nonché presso amministrazioni pubbliche e im-</p>



	prese private.
<p>Profilo <u>Autore Testi Radio-Televisivi</u> L'autore di testi radio-televisivi, svolge attività di ideazione e di scrittura di testi e sceneggiature per produzioni e programmi radiofonici e televisivi culturali, di intrattenimento e di informazione.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> L'autore di testi radio-televisivi svolge attività di ideazione e di scrittura di testi e sceneggiature per produzioni e programmi radiofonici e televisivi culturali, di intrattenimento e di informazione.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Capacità creative per la realizzazione di prodotti (testuali, audiovisivi, editoriali, di intrattenimento) adeguate alle diverse situazioni comunicative, oltre a capacità di sintesi per poter tradurre in forma originale e coerente l'oggetto della proposta radio-televisiva. Capacità di lavoro in autonomia e in gruppo.</p> <p><u>Sbocchi professionali:</u> L'autore di testi radio-televisivi può impiegarsi presso società di servizi editoriali, enti radiofonici, tv pubbliche e private, siti web.</p>
<p>Profilo <u>Operatore della Comunicazione Audiovisiva</u> L'operatore della comunicazione audiovisiva comprende un insieme di figure che collaborano alle diverse fasi della realizzazione di prodotti audiovisivi, contando in particolar modo su competenze relative alla comunicazione visiva e alle tecniche di ripresa e di montaggio.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> L'operatore della comunicazione audiovisiva si occupa di partecipare alle diverse fasi di progettazione e di coordinamento della produzione di supporti di comunicazione e di sistemi documentali multimediali con tecnologie audiovisive e digitali.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Competenze tecniche relative alle attività di ripresa, montaggio ed editing di filmati, sia nella tipologia del cortometraggio che del messaggio pubblicitario in forma video. Capacità creative, soprattutto in fase di ripresa delle immagini che andranno a costituire il prodotto finale. Capacità di lavoro in autonomia e in gruppo.</p> <p><u>Sbocchi professionali:</u> Questa figura professionale può essere esercitata in diversi campi: dalla comunicazione istituzionale e imprenditoriale, alla formazione, divulgazione scientifica e massmediale, alle imprese, enti di formazione, editoria multimediale, aziende radiotelevisive, istituti di beni culturali e ambientali.</p>



<p>Profilo Media Educator</p> <p>Il <i>media educator</i> è una nuova figura professionale che svolge l'importante attività di formatore con conoscenze sui media (cinema, TV, internet). Poiché i media influenzano oggi l'ambiente in cui viviamo e la formazione dell'opinione, il <i>media educator</i> ha il compito di collaborare alla realizzazione di prodotti mediali per la formazione ed educazione di diverse categorie di utenti ad un uso critico e competente dei media.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> Il <i>media educator</i> gestisce percorsi formativi nel campo dei media e delle nuove tecnologie, effettua un'analisi e un'accurata riflessione sul rapporto fra sistemi di comunicazione e processi sociali; sa individuare, altresì, tecniche e strategie operative da impiegare nell'intervento specifico, nell'ottica di un miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi mediatici.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Conoscenze culturali interdisciplinari, soprattutto nell'ambito dei mezzi di comunicazione di massa nelle loro differenti declinazioni. Capacità didattiche e formative necessarie per gestire percorsi ad hoc, incentrati sull'utilizzo consapevole dei media e sulla comprensione del ruolo degli stessi nella formazione dell'opinione pubblica. Capacità di coinvolgimento degli utenti dei percorsi formativi sui media attraverso tecniche didattiche fondate sull'utilizzo di prodotti multimediali.</p> <p><u>Sbocchi professionali:</u> Il <i>media educator</i> può trovare uno sbocco professionale, in strutture scolastiche, in aziende pubbliche e private, in organizzazioni di volontariato oltre che presso case di produzione televisive e multimediali.</p>
<p>Codici ISTAT</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)2. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)3. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)4. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)6. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)7. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)8. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
<p>Requisiti di ammissione</p> <p>Possono essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione i laureati nella classe di laurea di Scienze della Comunicazione L-20 (ex classe 14), e i laureati nelle classi L-01 Beni culturali, L-03 Discipline delle arti figurative della musica dello spettacolo e della moda, L-05 Filosofia, L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-15 Scienze del Turismo, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-40 Sociologia e L-42 Storia.</p> <p>La preparazione personale di tutti i candidati – ammessi al colloquio in quanto laureati appartenenti alle</p>	



classi sopra delineate – verrà verificata attraverso una discussione su argomenti relativi alle principali discipline di riferimento delle scienze e tecniche della comunicazione.

Modalità di ammissione

La preparazione personale di tutti i candidati - ammessi al colloquio in quanto laureati appartenenti alle classi sopra delineate - verrà verificata attraverso una discussione su argomenti relativi alle principali discipline di riferimento delle Scienze e Tecniche della Comunicazione.

Il colloquio sarà svolto da un'apposita commissione composta da docenti nominati dal Consiglio del Corso di Studio; il calendario dei colloqui sarà pubblicato sulle pagine web del Corso di Studio.

L'esito negativo conseguito del colloquio comporta la preclusione all'accesso al Corso di Laurea Magistrale per l'anno in corso.

Risultati di apprendimento attesi

Area Storica

Conoscenza e comprensione

Si propone un percorso storico critico integrato tra la storia delle scienze moderne, la storia del giornalismo, l'analisi dei diversi processi di integrazione europea e, per l'ambito locale, la conoscenza del ricco (e distintivo) patrimonio archeologico. Viene posta enfasi sulla divulgazione delle tematiche sopra delineate attraverso i maggiori mezzi di comunicazione (stampa, televisione, web).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivi principali sono quindi l'acquisizione di consapevolezza circa la complessa rete di determinazioni storiche e strutturali che legano e contrappongono i diversi mezzi di comunicazione con i loro contenuti, oltre alla capacità di applicare le conoscenze storiche accumulate al fine di maturare competenze per la redazione e l'analisi di testi e di valutare, attraverso la consapevolezza dei propri strumenti cognitivi e metodologici, soluzioni alle diverse problematiche via via presentate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia del giornalismo

Storia dell'integrazione europea

Storia e media

Società, media e scienze moderne

[Link programmi insegnamenti](#)

Area Giuridica

Conoscenza e comprensione

Per l'area giuridica si prevede un insegnamento avente lo scopo di analizzare i principi deontologici della professione giornalistica per mezzo dello studio del Codice deontologico e di altri testi normativi italiani ed europei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo principale è quindi legato alla acquisizione degli strumenti essenziali per la comprensione e l'analisi dei principali problemi giuridici relativi all'informazione italiana ed europea, oltre alla capacità di utilizzare tali conoscenze per una analisi comparata di casi specifici tratti dalla giurisprudenza della Corte costituzionale, dei giudici ordinari civili e penali, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Deontologia professionale e diritto dell'informazione

[Link programmi insegnamenti](#)



Area Filosofica

Conoscenza e comprensione

Si propone un percorso filosofico in grado di integrare differenti riflessioni concettuali che trovano nel paradigma della conoscenza scientifica un loro punto di riferimento privilegiato, onde sviluppare una disamina critica articolata e in grado di porre sempre in relazione critico-ermeneutica i differenti saperi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo privilegiato è quello di saper acquisire una consapevolezza critica concernente la differente articolazione critica del patrimonio tecnico-conoscitivo della tradizione occidentale, onde poter intervenire in modo autonomo per definire testi e scritti dotati di chiarezza concettuale e incisività linguistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Filosofia politica, società e media

Epistemologia e filosofia della comunicazione

Scienza e fantascienza nei media e nella letteratura

Simbolica della comunicazione politica

[Link programmi insegnamenti](#)

Area Comunicazione

Conoscenza e comprensione

Si prevedono insegnamenti aventi lo scopo di analizzare e approfondire, sia a livello teorico che applicativo, le diverse forme di comunicazione, dall'uso pubblico dell'arte ai linguaggi e pratiche di narrazione televisiva e crossmediale prevalenti nella società contemporanea, e di sviluppare competenze editoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo principale è dunque legato all'acquisizione di strumenti utili per la comprensione e la interpretazione dei fenomeni comunicativi, da quelli tradizionali a quelli crossmediali (web, televisione, ambiente digital), per la produzione di elaborati creativi e ancora per l'acquisizione di competenze legate alla professione editoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Comunicazione artistica

Editoria e stili della comunicazione

Linguaggi televisivi e crossmediali

[Link programmi insegnamenti](#)

Area Linguistico-letteraria

Conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite in merito alla descrizione delle tipologie testuali e delle nozioni di base relative ai linguaggi e alle tecniche della comunicazione vengono ordinate entro un percorso che, sulla base di analisi sincroniche (ove si collocano anche cenni all'evoluzione veicolare) e diacroniche (queste ultime puntate soprattutto al web), consenta di avvicinare criticamente caratteri e modelli della scrittura giornalistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli obiettivi primari sono rappresentati dal passaggio da una competenza passiva alla capacità di elaborazione autonoma del testo, secondo vincoli predeterminati ed evidenziandone pertinenza ed efficacia, in una prospettiva critica cui non sia estranea la consapevolezza delle strategie richieste dalla lingua utilizzata e dal mezzo veicolare (carta, audio-video, web).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Analisi del testo e scrittura giornalistica

English for journalism



<p>Linguaggi e tecniche della comunicazione massmediatica Storia dei linguaggi politici Link programmi insegnamenti</p>	
<p><u>Autonomia di giudizio</u> I laureati in Scienze e Tecniche della Comunicazione devono dimostrare una forte autonomia di lavoro, cioè la capacità di produrre e analizzare in autonomia testi per i diversi mezzi di comunicazione. Questa autonomia si estende alla responsabilità assunta sui contenuti prodotti e analizzati, che implica una capacità di valutazione etica e sociale sul funzionamento dei vari sistemi comunicativi e dei contenuti da questi prodotti. L'autonomia di giudizio sui prodotti dei media è sviluppata con insegnamenti storici e teorici: la capacità di vedere le dinamiche storiche che producono i prodotti comunicativi e quella di analizzare i sistemi di valore che essi trasmettono è la premessa indispensabile di un giudizio maturo su questi temi. Questa maturità è valutata negli esami pertinenti.</p>	
<p><u>Abilità comunicative</u> L'abilità comunicativa è ovviamente fondamentale per un laureato in Scienze e Tecniche della Comunicazione. In particolare, per quanto riguarda il percorso magistrale, il laureato deve saper predisporre testi per i più diversi mezzi e quindi deve essere capace di controllare non solo la produzione di contenuti, ma anche la sua destinazione a seconda del mezzo. Questa abilità è favorita da laboratori e dallo studio dei linguaggi filosofici, filosofico-politici, storici, scientifici ed estetici che si sviluppa anche nella direzione del loro uso pratico. Tale capacità è verificata dagli esami relativi e dalla valutazione delle specifiche attività di laboratorio.</p>	
<p><u>Capacità di apprendimento</u> Poiché il panorama della comunicazione è in grande e continuo movimento, è essenziale che il laureato abbia acquisito la capacità di aggiornamento e di giudizio sui nuovi mezzi e sulle nuove versioni dei vecchi mezzi che presumibilmente continueranno a modificarsi. La formazione del Corso di laurea mira non solo e non tanto a insegnare strutture e contenuti dei mezzi esistenti quanto a permettere una comprensione degli sviluppi possibili e un apprendimento continuo radicato su criteri di fondo ben definiti. Questo risultato è ottenuto integrando i corsi che analizzano la situazione esistente con quelli storici e teorici che permettono allo studente di comprendere il quadro generale dello sviluppo dei mezzi di comunicazione, le permanenze e le variazioni nei loro contenuti e di essere in grado di gestire un continuo aggiornamento personale. Tale capacità è verificata dagli esami relativi.</p>	
Referenti e strutture	
Presidente del Cds	Gaspari Gianmarco
Organo collegiale di gestione del Corso di laurea	Consiglio di Corso di Studi in Scienze della Comunicazione
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Direzione Didattica del DiSTA
Docenti di riferimento	Bellini Paolo Facchetti Giulio Musso Paolo Orecchia Antonio Maria Spiriti Andrea



	Vaccari Ezio			
Rappresentanti studenti	Dalila Aiello			
Gruppo di gestione AQ	Simone Brazzorotto Paola Biavaschi Giulio Facchetti Gianmarco Gaspari Federico Aligi Pasquare` Mariotto Romina Schlegel Alessandra Vicentini			
Tutor	Facchetti Giulio Minazzi Fabio Orecchia Antonio Maria Spiriti Andrea			
Programmazione degli accessi				
Programmazione nazionale	No			
Programmazione locale	No			
Sede didattica del corso				
	Varese			
Organizzazione della didattica				
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale			
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2017 - Calendario e orari			
Utenza sostenibile	30			
Eventuali curricula				
	No			
Piano degli studi anno 2017				
I ANNO	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Storia del giornalismo	8	B	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-STO/04
Linguaggi televisivi e crossmediali	8	B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-ART/06
Deontologia professionale e diritto dell'informazione	8	B	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	SPS/08
Analisi del testo e scrittura giornalistica	8	C	Affine e integrativa	L-FIL-LET/10



I ANNO – tre insegnamenti a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Filosofia politica, società e media	8	C	Affine e integrativa	SPS/01
Comunicazione artistica	8	C	Affine e integrativa	L-ART/02
Storia e media	8	C	Affine e integrativa	M-STO/02
English for journalism	8	C	Affine e integrativa	L-LIN/12
Storia dell'integrazione europea	8	C	Affine e integrativa	M-STO/02
Archeologia, storia dell'arte e topografia dall'Alto Medioevo all'Età Moderna	8	C	Affine e integrativa	L-ART/02
Totale CFU I anno	56			
II ANNO - due insegnamenti a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Linguaggi e tecniche della comunicazione massmediatica	8	B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-LIN/01
Editoria e stili della comunicazione	8	B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	M-FIL/04
Storia dei linguaggi politici	8	B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-LIN/01
Epistemologia e filosofia della comunicazione	8	B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	M-FIL/02
II ANNO - due insegnamenti a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Società, media e scienze moderne	8	B	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-STO/05
Scienza e fantascienza nei media e nella letteratura	8	B	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/01
Simbolica della comunicazione politica	8	B	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/03



II ANNO - altre attività formative obbligatorie	CFU	TAF	Ambito disciplinare
A scelta dello studente	8	D	a scelta dello studente
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	F	altre conoscenze
Prova finale	20	E	per la prova finale
Totale CFU II anno <i>*esclusi Prova finale e Altre conoscenze utili</i>	40		

Regole di presentazione dei piani di studio

Gli studenti dovranno presentare il Piano degli Studi al primo anno, con la possibilità di modificarlo nell'anno successivo, secondo il calendario degli adempimenti amministrativi dell'Ateneo. Le informazioni relative alla presentazione e compilazione sono reperibili sulle [pagine web della Segreteria studenti](#). Come espressamente previsto dal DM 16.03.07, le attività formative a scelta dello studente possono essere scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Il Consiglio di CdS valuterà la coerenza di suddette attività a scelta con il percorso formativo dello studente.

Regole di percorso

La richiesta di stage per acquisire i 4 cfu relativi alle "Altre conoscenze nel mondo del lavoro" potrà essere effettuata dallo studente quando avrà acquisito almeno 40 CFU relativi a insegnamenti previsti dal proprio piano di studi.

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio

Lo studente proveniente da altra Università o da altro Corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea. Le richieste di trasferimento/passaggio saranno valutate dal Consiglio del Corso di Studio, che formulerà il riconoscimento dei crediti formativi universitari sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo.

Il riconoscimento di cui sopra è effettuato secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9 del decreto ministeriale di ridefinizione delle Classi (16 marzo 2007). Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal percorso formativo.

Riconoscimento delle abilità professionali o di esperienza di formazione pregressa

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DM 270/04 il Consiglio di CdS potrà riconoscere:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.



<p>La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle attività formative di cui si richiede il riconoscimento, tenuto conto anche del contenuto e della durata in ore dell'attività svolta. Il numero massimo di crediti riconoscibili è di 12 CFU.</p>
<p>Eventuali obblighi di frequenza</p> <p>Non è previsto alcun obbligo di frequenza, ad esclusione delle attività formative per l'inserimento al mondo del lavoro (laboratori e seminari), che esigono la frequenza obbligatoria ad almeno il 75% delle ore di attività in aula, oltre alla verifica finale.</p>
<p>Prova finale</p> <p>La laurea in Scienze e Tecniche della Comunicazione si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente, sotto la guida di un relatore (eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori). La tesi di laurea magistrale deve consistere nella composizione di un elaborato originale scritto relativo a un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione e gli studi del candidato, nel quale dovrà essere dimostrata l'acquisita padronanza di strumenti teorico-metodologici, di abilità argomentativa e di matura capacità espressiva, anche con la possibilità di un approccio applicativo ad ambiti diversi del mondo della comunicazione. Il carico didattico della prova finale corrisponde a 20 CFU.</p>
<p>Modalità di svolgimento della prova finale</p> <p>L'elaborato originale realizzato sotto la guida del relatore (eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori), viene discusso nel corso della prova finale. Quest'ultima consiste in una presentazione pubblica di 20 minuti, seguita da una discussione che si svolge davanti a una commissione di docenti del Corso di Laurea. Il giudizio sulla discussione della Tesi di Laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media, corrispondente a: fino a 2 punti sopra la media per le tesi compilative e con pochi elementi originali (sufficiente) fino a 4 punti per le tesi ben strutturate e corroborate da capacità di analisi critica (buono) fino a 6 punti per le tesi elaborate con originalità e ottima padronanza del tema di ricerca (molto buono). La commissione, in aggiunta, ha la possibilità di attribuire fino a 8 punti per le Tesi caratterizzate da ottima informazione, riferimenti bibliografici approfonditi, approfondita analisi critica e risultati di particolare originalità (eccezionale). La commissione inoltre avrà facoltà di incrementare il punteggio finale di ulteriori 2 punti, se il laureando avrà frequentato nel corso del triennio almeno 7 seminari di approfondimento o attività equivalenti previa valutazione da parte del CdS. La distinzione della lode, su proposta del presidente o del docente relatore, verrà attribuita agli studenti il cui punteggio finale corrisponde a 110/110 e che hanno conseguito almeno 4 lodi negli esami di profitto del Corso di Laurea. Agli studenti con una media superiore a 106/110 ai quali sarà attribuito un punteggio da 6 a 8 punti, potrà essere assegnata la distinzione della lode su proposta del presidente o del relatore, anche in mancanza del requisito sul numero minimo delle lodi negli esami di profitto. La proclamazione si svolge di norma al termine della sessione di laurea e comunque con un numero di</p>



laureandi non superiore a sei.

Descrizione link: Esame di laurea e Prova finale

Link inserito: <http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/didattica/corsi-di-laurea/articolo9755.html>